



**Università degli Studi di Salerno**

Dipartimento di Scienze giuridiche  
(Scuola di Giurisprudenza)

*Dottorato di ricerca in  
"Comparazione e diritti della persona"*

*XIV° Ciclo Nuova Serie*

***Diritto dei contribuenti nei principali  
ordinamenti europei***

**Coordinatore:**

**Ch.mo Prof. Pasquale Stanzone**

**Dottorando:**

**GALDI Francesco**

**Tutor:**

**Ch.mo Prof. Pasquale Stanzone**

Anno Accademico 2015/2016

## ABSTRACT

L'oggetto di questa ricerca consiste nella comparazione della esperienza di diversi ordinamenti giuridici nazionali sulla portata dei diritti riconosciuti al contribuente al cospetto dell'Amministrazione finanziaria ed in particolare al significato attribuito alla partecipazione del privato nell'ambito del procedimento di accertamento, nell'ottica di difesa dei propri diritti ed interessi in via preventiva rispetto all'adozione dell'atto impositivo. .

E' analizzata, nell'ordinamento francese, italiano, portoghese e inglese, la disciplina normativa che regola la attività di accertamento insieme alla relativa giurisprudenza più recente.

Gli ordinamenti tributari esaminati non hanno, ad oggi, sviluppato in modo uniforme le garanzie procedurali.

Alcuni Paesi, più garantisti, pongono una forte enfasi sulla necessità di una tutela del contribuente preventiva rispetto alla formalizzazione dell'avviso di accertamento e hanno disciplinato il contraddittorio difensivo come un momento antecedente la adozione del provvedimento impositivo.

Il contraddittorio, espressione del diritto di difesa, è riconosciuto dalla giurisprudenza, in taluni ordinamenti, come un principio di carattere generale e come prerogativa di tutta l'attività di accertamento intesa in senso ampio. La funzione difensiva viene ad essere riconosciuta anche nella partecipazione del contribuente all'esame dei fatti e dei documenti acquisiti da parte della Amministrazione durante l'esercizio dei poteri di controllo e sono quindi parimenti garantiti tanto il contraddittorio difensivo quanto la partecipazione al controllo. In questo modo, si ritrova all'interno di alcuni ordinamenti nazionali l'affermazione del principio di contraddittorio che sottende il riconoscimento della centralità del diritto di difesa del contribuente nell'ambito dell'accertamento inteso in senso ampio; il contraddittorio come momento procedimentale è la principale espressione di questo principio, che è tuttavia valorizzato anche con riferimento agli interventi del contribuente che si possono collocare in un'ottica di collaborazione al controllo.

In altri Paesi, invece, la disciplina positiva dell'accertamento non prevede il momento del contraddittorio antecedente alla formalizzazione dell'avviso di accertamento e il sistema giuridico risulta meno aperto a garantire delle forme di tutela del contribuente che consentano l'esercizio del diritto di difesa nel procedimento di accertamento, sia per la attività di controllo sia per quella successiva relativa alla predisposizione del provvedimento di accertamento. Si preferisce, in questi Paesi, riservare al contesto della azione giudiziale l'esercizio delle prerogative di difesa del contribuente.

Nella ricerca è effettuata un'ulteriore comparazione tra le esperienze degli ordinamenti giuridici nazionali e le tendenze attualmente presenti nell'ordinamento comunitario, per l'influenza che quest'ultimo esercita sull'evoluzione degli ordinamenti nazionali esaminati, a seguito della sottoscrizione del Trattato sull'Unione Europea.